

Istituto Superiore di Scienze Religiose **“G. Toniolo” - Pescara**

Corso di
Metodologia Teologica
per gli studenti del primo anno
Prof. Bruno Marien

Lezione 1 – 19 ottobre 2009
Il metodo di studio

Anno accademico 2009-2010

Introduzione

- Il caos e il metodo (meta-odos): non basta studiare, bisogna saper studiare (viaggiare)
- Metodo taglia in piccole unità grande *quantità*; contempla vari aspetti di realtà *complessa*, rende “possibili” cose che sembrano *difficili*
- I sensi e gli stili di apprendimento (xformare)
- Per una *strategia* e un *metodo* di studio personale (studiare = pensare = rielaborare = assimilare = personalizzare = integrare = ...)

- Le variabili in gioco: la materia (informazione, oggetto, strumenti, metodo), il professore (contenuti e metodo, strumenti), l'istituto (norme e convenzioni)
- Gli ingredienti: la lezione, il gruppo dei colleghi, il libro, lo studio autonomo, gli interessi personali, il contesto di vita,...

Processo - viaggio

- Partenza: nuova informazione
- Arrivo: conoscenza
- Percorso: percezione, ricezione, riflessione, rielaborazione, classificazione, codificazione, ristrutturazione, integrazione,...
- Favorire ognuno di questi “verbi” ottimizzando condizioni ambientali (silenzio, momenti di studio, carico cognitivo, capacità intellettive,...)

- Stimoli cognitivi, culturali, sociali, intellettuali, spirituali,...
- = riflessione e controllo del proprio processo di apprendimento (lungo tutta la vita)

- Scopo: conoscenza (in se); saper fare; saper essere; relazionarsi (OECD, UE, UNESCO)
- Soluzione di problemi
- Promozione umana
- “Salvezza” - buona novella
- E-ducare: portare fuori dall'ignoranza *multilevel* (analfabetismo, sociale, fino a “non conosce Cristo”) verso l'autonomia e la responsabilità

Consigli introduttivi (Sala)

- Documentare tutto
- Organizzare tutto
- Salvare tutto in copie multiple (backup)
- Sistema omogeneo (formato, luogo, stile)

Metodo di studio

Il metodo di studio, a cura di **Domenico Trovato**

- Procedure di insegnamento
- Processi di apprendimento
- Fattori metacognitivi
- Tecniche di studio
- Storia scolastica pregressa dello studente

Procedure, stili, modelli di insegnamento

- Modalità della lezione
- Uso sussidi, repertori
- Interrogazione, esame, valutazione
- Apprendimento cooperativo
- Lavori di gruppo
- Partecipazione in classe, studio a casa
- Uso dei libri di testo

Modalità della lezione

- La lezione: fulcro del *processo* (dinamico!) di apprendimento (ancora); sintesi del docente
- Gli attori:
 - L'istituzione (segreteria, preside, organi collegiali)
 - Professore/i (assistenti)
 - Colleghi (il rappresentante!)
 - Io (in una rete sociale)

- Stili didattici:
 - Ex cattedra
 - Sperimentale
 - Collaborativo
 - Interattivo
 - Misto

Paradigmi didattici

- Comportamentismo
- Costruttivismo
- Cognitivismo
- Ecc...
- (vedi laurea specialistica)

Tecniche di studio

- Strategia > tecniche (sottoinsieme)
- Tecniche per assimilare le lezioni:
 - Prelettura (libro, appunti, lezioni degli anni passati,...)
 - Prendere appunti (= 1°!!!): perché, cosa, quanto, quando, per chi, come (acronimi), seguito (“bella copia”)
 - Parole e vocabolario specifico, abbreviazioni
- Parole ed espressioni importanti (e; da una parte, dall'altra parte; non solo, ma anche; elenchi;...)

Uso sussidi: libro

- Studio e lettura intensiva, lettura discorsiva
- Varie letture: prelettura di contatto, lettura di comprensione ed analisi, lavorazione, schematizzazione e appropriazione, ripasso
- Sottolineatura (libri, ma anche appunti): perché, cosa, quanto, quando, come,
- Evidenziare (idem, ma con criterio)
- Glossa
- Schemi: idem. Varie tipologie. Struttura

- Paragrafi: nuova idea; intro, scherniera, riassuntivi, conclusivi, sintetici
- Distinguere esposizione oggettiva e valutazione, commento, critica
- Conservare, archiviare: come, perché, ecc...
- Condividere gli strumenti della propria strategia (schemi, riassunti, ecc...): senso, utilità, pro e contra

Processo di apprendimento

- Complesso, non complicato: intelligenza; conoscere se stessi; tecniche non tecnico
- Prima conoscenza, comprensione e analisi, schematizzazione, memorizzazione
- Modelli mentali
- Stili cognitivi: verbale, visivo, olfativo,...
- Conoscenze dichiarative e procedurali
- Ambiente, percezione, pensiero, linguaggio, attenzione, motivazione, emozioni (cognitivismo)

Il pensiero

“Il pensiero **analitico** comprende la capacità di giudicare, valutare, scomporre, fare dei confronti e dei contrasti ed esaminare i dettagli.

Il pensiero **creativo** è caratterizzato invece dallo scoprire, produrre la novità, immaginare e intuire.

Il pensiero **pratico** si realizza nell'organizzazione, nell'abilità di usare strumenti, applicarli, attuare concretamente progetti e piani mirati a obiettivi concreti.”

(Sternberg)

Intelligenze multiple di Gardner

Fattori metacognitivi

- Atteggiamento verso l'Istituto (+ o -)
- Motivazione e obiettivi (110 lode o altro?)
- Rapporti sociali (Istituto, docenti, colleghi)
- Impegno, vita quotidiana
- Partecipazione e interesse
- Concentrazione e attenzione
- Ansia, autovalutazione, autostima,...
- Autonomia e maturità personale
- Sensibilità metacognitiva

Tecniche di studio

- Uso di sussidi e repertori
- Mnemotecniche
- Organiz. del lavoro personale: tempo e spazi
- Ricerca e documentazione (libri di testo quanto prima, dispense man mano; evitare panico pre-esame)
- Rappresentazione dell'informazione (appunti, schemi, mappe, riassunti,...)
- Procedure per leggere e capire
- Studio in piccoli gruppi

Disturbi allo studio/alla memoria

- Demotivazione
- Malattia
- Disattenzione
- Interferenze durante acquisizione, rielaborazione, recupero
- Disordine
- Sovraccarico
- Mancanza di strategia (elaborare / recuperare)
- Irrilevanza della materia (non si usa/applica)

- Automonitoraggio
- Metacognizione
- Conoscenza dei meccanismi

Memoria

- Modello e paradigma: macchina di Turing
- Cervello = computer
- Processo: acquisizione, organizzazione, ritenzione e recupero
- Ricordare una storia $\neq$ ricordare un numero
- Utilità e limiti (conoscenza è indipendente dalla lingua ma non dal linguaggio?)
- Descrivere un evento: non oggettività, limiti
- Le trappole della memoria

Come gestire lo stress degli esami?

Tempo remoto

- Lavorare con regolarità (momenti espliciti, ritirato): la comprensione e l'intelligenza, la sedimentazione, l'integrazione
- Usare un buon metodo a sostegno della memoria: mappe, schemi, trucchi
- Ripetizione, fingere di spiegare ad un adolescente (che fa delle domande!)
- Conoscere il prof. Cosa mi aspetto?

- Se paragrafo o capitolo difficile: saltare e poi tornarci su
- Preparare il materiale in vista della preparazione prossima (completezza, chiarezza, ordine,...)
- Integrare notizie / notizie e libro / notizie e slides / ... a secondo dello stile didattico
- Leggere $\neq$ studiare

Gli esami

Preparazione prossima:

- Esame di coscienza
- Preparare un “argomento a scelta” ma non soltanto!
- Non lasciare “buchi”
- La gestione del tempo: schema di lavoro

Uno schema di lavoro

- Elaborare con cura (tempo) e realismo
- E' personale: in base al proprio ritmo, tipo di studio, capacità, disponibilità di tempo
- Includere tempi di riposo (siesta; giorno!!)
- Omogeneità: giorni $\pm$ stessa struttura
- Rispettare con rigore (farsi aiutare)
- Distinzione ripasso “piccolo” e ripasso “grande” (12 – 50 pp/ora) su note o su libro
- Bisogna contare bene le pagine (p.e. Immagini, statistiche,...): rinumerazione

Compito

- Determinare un argomento intorno al quale si vuole lavorare e che ci accompagnerà per tutto il corso
- Cercare informazioni, scegliere un testo, lavorarlo con le tecniche viste a lezione
- Stendere un testo che descrive l'argomento, arricchito con con riflessioni personali (distinte)
- Tutto su Google Docs con le consuete condivisioni
- Si potrebbe parlare con uno studente degli anni avanti, professore, un collega, un sacerdote,...

Bibliografia

- Peter Henrici, *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Università Gregoriana Editrice, Roma 1976
- Mario Polito, *Guida allo Studio: le Tecniche. Come sottolineare e prendere appunti, schematizzare e archiviare*
- Idem, *Guida allo studio. Strategie per assimilare e ricordare ciò che si è studiato*, Muzzio, Padova 1995